

e'INCONTRO

di Bonate Sotto

Anno XXXVI - N° 6 Giugno 2025
Mensile della comunità



orario delle celebrazioni

SANTE MESSE

Lunedì ore 8.30 e 18.00 **in Sacro Cuore**
Martedì ore 8.30 **in Sacro Cuore** e 18.00 **in S. Lorenzo**
Mercoledì ore 8.30 **in Sacro Cuore** e 20.00 **a S. Giulia**
Giovedì ore 8.30 e 18.00 **in Sacro Cuore**
Venerdì ore 8.30 e 18.00 **in Sacro Cuore**
in Sacro Cuore
Sabato ore 8.30 e prefestiva ore 18.00
Domenica ore 7.00 (escluso periodo estivo)
ore 9.00 - 10.30 - 18.00

CONFESSIONI

Giovedì dalle ore 9.30 alle ore 11.00
Venerdì dalle ore 9.30 alle ore 11.00
Sabato dalle ore 15.30 alle ore 17.00

VISITA PERSONALE

La chiesa parrocchiale del Sacro Cuore rimane aperta nei giorni feriali dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.30 alle ore 19.00.

sacerdoti

Mons. Valter Pala - Parroco

via san Sebastiano, 1 tel. 035 99.10.26
mail bonatesotto@diocesibg.it

don Taddeo Rovaris - Vicario Parrocchiale

via G. Donizetti, 2 tel. 035 52.39.44
mail oratoriobonatesotto@gmail.com

segreterie e servizi

Segreteria Parrocchiale

presso la Casa Parrocchiale in via san Sebastiano, 1
tel. 035 99.10.26 - mail bonatesotto@diocesibg.it
aperta mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11.00

Segreteria dell'Oratorio

presso l'Oratorio san Giorgio in via Donizetti, 2
tel. 035 52.39.44 - mail segret.osg@gmail.com
aperta mercoledì e venerdì dalle ore 16.00 alle ore 18.00

Bar dell'Oratorio

aperto da martedì a domenica 15.30-18.30
sabato 20.30-22.30

La Parrocchia in Rete

Sito internet www.parrocchia-sacrocuore.it
Facebook @osgbonatesotto

Centro di Primo Ascolto

presso la Casa della Carità in via Marconi, 17
tel. 035 49.43.497
aperto mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 18.00

Segretariato Sociale

presso la Casa della Carità in via Marconi, 17
tel. 035 49.43.497
aperto lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11.30

altri servizi

Scuola Materna "Regina Margherita"

Via A. Locatelli, 1 tel. 035 99.10.68

Farmacia Lucini

tel. 035 99.10.25

Farmacia Dottoresse Ciber

tel. 035 49.42.891

Ambulanza / Croce ROSSA

tel. 035 99.44.44

Guardia Medica

tel. 116117

COPERTINA: Inizio Cre 2025

TERMINE PER CONSEGNA ARTICOLI
Casa del Parroco entro il 10/09/2025
E-mail: redazione.lincontro@gmail.com

IL PROSSIMO NUMERO IL 28/09/2025

in questo numero

La parola del Parroco

- La medicina giusta pag. 3

La voce dell'Oratorio

- Il CRE è un'esperienza di bene pag. 4

La Parola nell'Arte

- Lorenzo Lotto pag. 7

Settore Liturgia

- La religiosità deve cedere il passo alla fede pag. 8

Settore Carità e Missione

- Piccole storie di Caritas pag. 10
- Dal Gruppo Missionario pag. 11
- Dall'UNITALSI pag. 12

Vita della Comunità

- Un saluto da don Gianpaolo pag. 14
- Un volto e una voce da salvare: il restauro della facciata dell'Organo Marzoli di Bonate Sotto pag. 14
- Santa Veronica e Santa Maria Maddalena pag. 15
- Festa degli Anniversari di Matrimonio 2025 pag. 16
- L'angolo della poesia pag. 17
- Corpus Domini 2025 pag. 18
- Il paese addobbato a festa pag. 19
- Generosità per la parrocchia pag. 20
- L'Apostolato della Preghiera pag. 20

Notizie di storia locale

- Appunti di storia locale pag. 21

Nelle nostre famiglie

Calendario Pastorale

- Luglio 2025 pag. 25
- Agosto 2025 pag. 26
- Settembre 2025 pag. 27

Oratorio in Festa

L'INCONTRO DI BONATE SOTTO

Periodico mensile della comunità di Bonate Sotto. Reg. Trib. di BG n. 11 del 13.04.1990. Direttore Responsabile: Giovanzana Maria Luisa - Redazione: Casa Parrocchiale - Via S. Sebastiano, 1 - 24040 Bonate Sotto (BG) - Pubbl. in. al 70% - Stampa: Tipografia dell'Isola s.n.c. - Terno d'Isola (BG).

ANNO XXXVI - NUMERO 6 - GIUGNO 2025



La medicina giusta

Ogni tanto mi ritornano alla mente le parole di una canzone da recital di metà degli anni '80 che dice:

"Ci sono tanti piccoli frammenti di te stesso dispersi un po' qua un po' là, raccogliili, rimettili nel petto: l'amore li rincerà".

In effetti, in ogni persona persiste un nucleo centrale, in cui risiede la sua identità. Di solito si chiama coscienza, ma alcune esperienze mediche hanno rilevato attività che vanno anche oltre. A ben guardare non è neppure l'anima, perché noi siamo anche corpo. L'apostolo Paolo parla anche di spirito come centro più intimo della persona, in cui risiede lo Spirito del Signore che prega in noi.

La Scrittura parla piuttosto di cuore, in cui sono riunificate tutte le nostre facoltà. Se in esso regna l'amore, la persona raggiunge l'età adulta. Amando uno sente di sapere perché e a che scopo vive. Se il cuore si indurisce, allora si regredisce e si corre il rischio di diventare insensibili e incapaci di vivere davvero da persone. Di-

spersi in mille esperienze da consumare, o piccole passioni da rincorrere, ma senza una vita piena di relazioni vere. Purtroppo è quello che capita anche nel mondo, che sembra abbia perso il cuore: al posto di piangere per le guerre e le disgrazie molti seguono solo lotte di potere e interessi di parte. Algoritmi e numeri non riempiono il cuore: al massimo lo incantano o lo illudono. Riconoscere che il nostro cuore non è autosufficiente, ma è fragile e molto spesso ferito è il primo passo per guarirlo. Per cercare una vita più dignitosa dobbiamo rifarci al Cuore Sacro di Gesù, perché "Cristo è il cuore del mondo; la sua Pasqua di morte e resurrezione è il centro della storia, che grazie a Lui è storia di salvezza" (Giovanni Paolo II, 1998). Per guarire il cuore malato e ridargli la pace Gesù ci ha lasciato la medicina giusta. Il santo cardinale J.H. Newman usava una preghiera bellissima:

"O santissimo e amabilissimo Cuore di Gesù, tu sei nascosto nella santa Eucarestia, e qui palpiti sempre per noi. (...) Io ti adoro con tutto il mio amore e con tutta la mia venerazione, col mio affetto fervente e con la mia volontà più sottomessa e risoluta. O mio dio, quando tu vieni a me nella santa comunione e poni in me la tua dimora, fa' che il mio cuore batta all'unisono col tuo. Purificalo da tutto ciò che è orgoglio e senso, che è durezza e crudeltà, da ogni perversità, da ogni disordine, da ogni tiepidezza. Riempilo talmente di te, che né gli avvenimenti quotidiani, né le circostanze della vita possano riuscire a sconvolgerlo, e nel tuo timore e nel tuo amore possa trovare la pace" (in "DILEXIT NOS" di papa FRANCESCO n. 26).



La colla per il nostro cuore rende fantastica la vita.

Buona estate

Don Valter



Il CRE è un'esperienza di bene

Riportiamo l'intervista fatta da Chiara Savio (dell'Upee) a Federico Previtali e pubblicata su L'ECO DI BERGAMO di martedì 24 giugno 2025

Federico Previtali è un giovane prossimo ai ventun anni e la sua storia al Cre inizia da molto lontano: ha vissuto il Cre da utente, poi da animatore e questa è la sua seconda estate da coordinatore. Nel frattempo, ha imparato a suonare l'organo, ha debuttato con la compagnia teatrale dell'oratorio, si impegna come catechista e fa tutto questo perché ha a cuore la sua comunità.

Cosa significa spendersi come coordinatore all'interno del Cre?

Per me significa dedicare del tempo. E questo tempo speso a favore degli altri mi permette di pren-

dermi cura di tutte le persone che incontro: gli animatori, i bambini, i ragazzi.

Sono giorni di servizio che prende forma attraverso la cura e l'attenzione rivolta ai più piccoli con tanto impegno per accogliere sia le fatiche che l'affetto di ogni relazione.

Come coordinatore credo sia importante dare l'esempio agli animatori spronandoli a spendersi per qualcosa di bello e di vero.

Nel mio primo anno da coordinatore posso dire di aver visto gli adolescenti raccogliere i frutti del loro servizio nella gratitudine dei bambini e dei ragazzi.

E lo faccio perché, prima di tutto,



Federico Previtali

c'è stata una chiamata da parte del mio don. Questo invito a prendere parte, poi, è sostenuto dalla passione che ho per il mio oratorio e per la mia comunità.

Stare a coordinamento di una proposta che incontra oltre duecento bambini e ragazzi e circa cento animatori con l'obiettivo di farli star bene è davvero bello.

Siamo in oratorio dal mattino alla sera, però il bene che fai ti rende felice e rende felici anche gli altri. Sai che le tue giornate sono piene



Animatori Cre 2025



di tanto bene il tema del Giubileo viene affrontato con sei dimensioni: una di queste è la memoria.

Qual è il ricordo più bello che hai del Cre?

È una domanda tosta perché chiede di scandagliare un bel po' di estati. Il primo ricordo che mi viene in mente è una chiamata: ero ancora un adolescente quando il direttore del coro mi ha chiesto di aiutarlo nella direzione dei canti alla messa di fine Cre.

Un altro ricordo bello, legato invece alle giornate passate da "animato", era quando c'era la storia:

mi ricordo che guardavo il palco e come gli animatori si divertivano a mettere in scena il racconto, tanto da convincermi che anch'io un giorno l'avrei fatto. Come si intuisce, non ero un bambino che amava particolarmente i giochi, ma riconosco che il Cre mi ha aiutato a fare discernimento, a scoprire i miei talenti e buttarmi senza paura nelle nuove esperienze.

Cosa ti sei portato a casa di "straordinario" dagli scorsi Cre?

Delle volte il rischio che si corre con gli animatori è quello di ve-

derli "da lontano" e solo come un gruppo, anziché come singoli. La forza del Cre, però, sta nel costruire delle relazioni con tempo e pazienza conoscendo ad uno ad uno gli adolescenti che si spendono a favore dei più piccoli. È in questo legame che si scovano delle sorprese dal valore grande: lì scopri i loro desideri, la voglia di fare, i timori e anche la gioia di mettersi al servizio anche dal più "insospettabile" diciamo.

Lì si scopre lo straordinario: il Cre ti fa comprendere a pieno come la relazione superi lo stereotipo. Succede con gli adolescenti, ma





anche con tutti i volontari e i bambini che orbitano nel Cre. Fare gruppo con tante persone diverse tra loro è fare comunità. Dalle mamme che preparano la merenda ai volontari che aprono il bar fino all'organizzazione della festa finale: ciascuno contribuisce dando ciò che può. Mi ricordo che da bambino guardavo al Cre come un evento grandissimo e crescendo ho capito che lo è davvero: è un mese straordinario realizzabile solo insieme con tutta la comunità in gioco.

Augura un bel ricordo a tutti coloro che vivranno il Cre?

Vi auguro di guardare al Cre come al tempo delle amicizie: i ricordi più cari nascono in questi legami. In particolar modo, auguro a tutti gli animatori e i coordinatori di prestare attenzione a chi ci sta intorno e alle relazioni che si instaurano durante il Cre. Custodiamo quelle dei ragazzi e anche le nostre perché l'esperienza del Cre può essere un terreno comune da cui nasce un confronto e uno scambio di idee anche con chi non vediamo da tempo. Abbiate cura delle relazioni che sono il pezzo forte del Cre!



Lorenzo Lotto

Sulla parete di fondo della cappella Suardi, Lorenzo Lotto raffigura la decollazione di Santa Caterina d'Alessandria e l'estasi di Santa Maria Maddalena. L'affresco, sebbene non in ottimo stato di conservazione, presenta figure ancora leggibili che permettono una chiara interpretazione dell'opera. La scena è divisa in due riquadri, separati da una colonna dipinta, che accolgono i due episodi sacri. Nella parte superiore, la decorazione prosegue con profeti e sibille: da sinistra, Abacuc, la Sibilla Tiburtina, Sofonia, la Frigia, Daniele, la Persica e Mosè.

Nel primo riquadro a sinistra è raffigurato l'attimo in cui Santa Caterina sta per essere colpita a morte. In primo piano, l'uomo in abito giallo è l'Imperatore che ha pronunciato la sentenza. Attorno a lui, gli astanti appaiono intimoriti; sullo sfondo, sul monte, i filosofi convocati da Cesare per confutare la giovane Caterina stanno bruciando sul rogo. Convertiti dalla fanciulla tredicenne al cristianesimo, sono ora martiri della fede. Secondo la tradizione, il corpo di Caterina fu trasportato dagli angeli sul monte Sinai, dove sorse un monastero: Lotto lo racconta dipingendo una rocca nel paesaggio di sfondo.

Nel riquadro di destra, Lotto sfrutta l'ingombro architettonico della porta come elemento compositivo per in-



“Cappella Suardi” - affreschi, 1524 - Trescore Balneario

nalzare la scena. Maria Maddalena è al centro di un aspro eremo, dove si narra abbia vissuto trent'anni in penitenza. Si credeva che il luogo fosse stato predisposto da mani angeliche in modo da non offrire alcun conforto terreno: né fiumi né vegetazione, per permetterle di essere nutrita unicamente da “celeste vivande”. Lotto raffigura Maddalena priva di tutto, persino delle vesti: il suo

corpo è coperto solo dai lunghissimi capelli. In levitazione su una nuvola, appare in preghiera, con lo sguardo rivolto al messaggero celeste che le porge il pane eucaristico.

La festa di Santa Caterina d'Alessandria ricorre il 25 novembre, quella di Santa Maria Maddalena il 22 luglio.

Elvezia Cavagna



Onoranze Funebri
Regazzi

CASA FUNERARIA

di Madone via V. Veneto, 3

Affidandovi a noi, l'utilizzo è gratuito

☎ 035 79.13.36

mail: regazzigb@gmail.com

www.onoranzefunebriregazzi.it



La religiosità deve cedere il passo alla fede

di Enzo Bianchi

Continuando a pensare e a delineare una riforma urgente e necessaria non primariamente delle strutture esterne della Chiesa o delle sue forme, ma una riforma che cerchi di cogliere quel fuoco dello Spirito che tutto può rinnovare, vivo la convinzione che la comprensione eucaristica e, di conseguenza, la celebrazione eucaristica, siano determinanti e decisive.

Solo da un'autentica interpretazione eucaristica può nascere una riforma ecclesiale. A molti sembrerà strana questa mia affermazione, elaborata e ripensata per decenni nella mia vita, ma sempre ho dovuto solidificare questa convinzione. E anche il Concilio Vaticano II mi pare testimoniare che la riforma della liturgia (della comprensione eucaristica, per quanto c'è stata) ha dato dinamismo alle altre riforme.

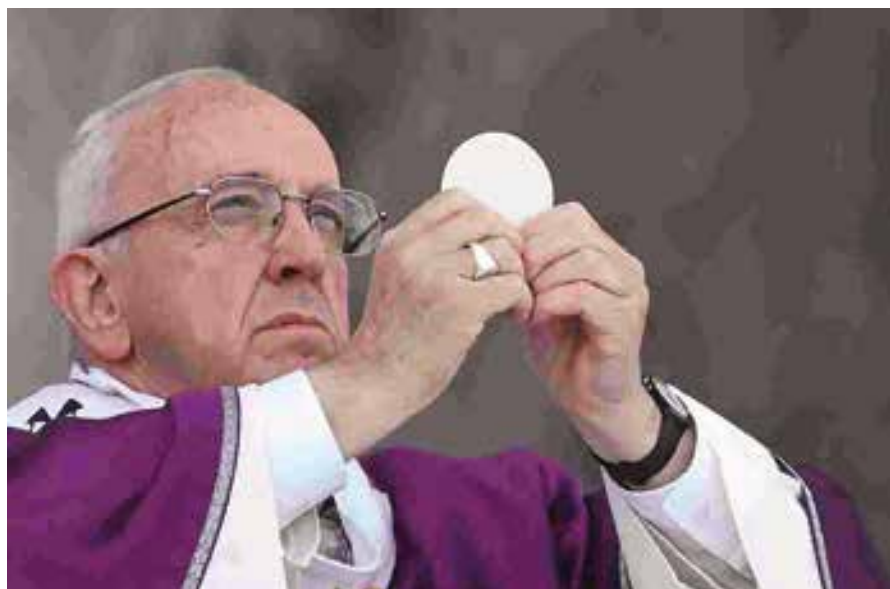
In tutto l'arco della mia vita liturgica, vissuta con passione e consapevolezza, mi sono sempre chiesto perché cantavamo un'utopia, una promessa mai realizzata. Cantavamo nella festa del Corpus Domini, ma anche a ogni benedizione eucaristica: «Tantum ergo sacramentum veneremur cernui, et antiquum documentum novo cedat ritui!». Un così grande sacramento come l'Eucaristia va venerato, ma per farlo nella verità l'antico documento deve cedere il posto al nuovo rito...

Cantiamo che l'antica alleanza con i suoi riti, i suoi sacrifici deve cedere il passo all'Eucaristia cristiana, che la religiosità deve cedere il passo alla fede, il rito deve lasciare il posto alle realtà in cui la vita umana è sacrificio offerto a Dio, è veramente morte e risurrezione. Ora, invece, cosa avviene? Che i fedeli disertano l'assemblea

domenicale, non frequentano più la messa, la sentono sbiadita e noiosa.

I sociologi si affrettano a dare delle spiegazioni: la domenica è un giorno di riposo e di evasione, è il giorno in cui si va in montagna o al mare, è il giorno in cui si frequenta il centro commerciale e non c'è più molto tempo per inserire anche la messa nella giornata. Ma siamo sicuri che le cause di questa diserzione siano solo esterne, dovute al modo di vivere oggi e non anche a un venir meno della comprensione eucaristica? Perché, se l'Eucaristia è compresa solo come messa, come un'azione da compiere per precetto, andando in chiesa per partecipare a un rito incomprensibile, allora poco alla volta svanisce il desiderio che tantum ergo sacramentum, un tale segno, sia vita vissuta, sia azione che è efficace, sia un evento straordinario in cui la vita di ogni partecipante all'Eucaristia partecipa alla vita di Cristo.

L'Eucaristia non è una cosa, non è solo quel pane-presenza, ma è trasformazione della nostra vita nella vita di Cristo! «Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me!»: questo dice il cristiano quando si comunica! L'Eucaristia come atto concelebrato dall'assemblea è frazione del pane, fatto, azione, evento che è epifania di Vangelo e incorporazione del cristiano che si comunica nel corpo di Cristo! «Uno solo è il corpo», uno solo il corpo formato dai comunicanti! Guai a chi pensa e crede che l'Eucaristia sia solo qualcosa che si



consuma o si custodisce in un luogo come presenza! Tutte queste tentazioni che portano a pensare l'Eucaristia come la "mia eucaristia", il "mio Gesù", sono regressioni nella religiosità magica, con una concezione utilitaristica ed egoistica dei sacramenti.

L'Eucaristia è Qualcuno! È il Kyrios con la sua dynamis che opera una trasformazione che noi non possiamo operare. «Questo è il mio corpo», dice Gesù (Mt 26,26); e si potrebbero subito aggiungere le parole di Paolo: «Voi siete il corpo di Cristo!» (1Cor 12,27). Se l'Eucaristia fosse compresa così, tanti passi dell'antico documento cadrebbero, il nuovo rito più semplice, meno religioso ma più evangelico, risplenderebbe e i cristiani ne sentirebbero maggiormente la necessità.

Credo occorra un'opera di ablatio: togliere l'inutile che ingombra e non permette di vedere l'immagine in tutta la sua bellezza e verità! Si abbia questo coraggio, senza cedere a uno spirito d'avventura o di sperimentazione selvaggia, si abbia il coraggio di semplificare l'Eucaristia facendo emergere l'essenziale:

- l'accoglienza misericordiosa di Dio alla sua presenza;
- l'ascolto della sua Parola nelle Scritture e soprattutto nel Vangelo;
- l'intercessione per l'umanità che attende redenzione;

- il ringraziamento a Dio per la creazione, per tutti i doni e per la venuta del Figlio morto e risorto per amore nostro;
- la costituzione di un solo corpo attraverso la comunione, la partecipazione al corpo e al sangue del Signore;
- la missione come missione di pace nel mondo.

Semplificare, non moltiplicare le preghiere, compiere ogni azione con semplicità, ma anche con uno stile che evochi bellezza e grazia, dare eloquenza a gesti come la frazione del pane che possono narrare quanto le parole l'Eucaristia. E non c'è bisogno di clericalizzare i laici e farli scodinzolare attorno all'altare! Abbandonare la messa per giungere all'Eucaristia: so che questo è il tragitto di tutta una vita, perché insondabile, inesauribile è il mistero dell'Eucaristia. Ma o la leggiamo in modo escatologico o siamo costretti a leggerla con regressioni religiose non evangelizzate. L'abbiamo già scritto da una decina di anni: qui occorre l'apertura di cantieri; cantieri impegnati a ricomprendere la liturgia e soprattutto l'Eucaristia, perché il popolo cristiano senta veramente che in essa c'è la vita, c'è il Vivente e c'è un magistero silenzioso ma eloquente per la vita quotidiana dei credenti nel mondo. L'Eucaristia è veramente una rivoluzione e l'impegno nella carità

vissuta perché ne è il sacramento. Per questo nella celebrazione eucaristica è comandato ciò che si deve vivere, e ciò che si è vissuto è contenuto nell'Eucaristia stessa. Se fossimo sinceri dovremmo confessare che la ritualità dell'Antico Testamento, l'economia del sacrificio, del sacerdozio e del tempio, non sono ormai più presenti nella comunità credente degli ebrei, che pur celebrano il culto; sono invece presenti nella ritualità della Chiesa, dove la religiosità si mostra più forte della fede. Va detto con chiarezza: ancora oggi la nostra liturgia è più ispirata all'Antico Testamento, al culto pagano dei romani e alle formule teologiche medioevali che all'Evangelo di Gesù Cristo.

Ricordo con molta nostalgia quelle umili eucaristie celebrate da presbiteri che cercavano di compiere l'Eucaristia e significativamente non parlavano mai di "messa": don Michele Do, padre Ernesto Balducci, padre Giuseppe Acchiapatti. Ma si celebrava un evento, non un rito, un umilissimo evento come a Emmaus, non una "messa solenne". Così l'essenziale era vissuto, «tantum ergo sacramentum» cedeva al nuovo rito dell'Alleanza pasquale del Signore Gesù Cristo. E chi aveva partecipato alla celebrazione eucaristica tornava a casa avendo ricevuto vita. Oggi, invece, cosa riceve?

(Pubblicato su:
Vita Pastorale, marzo 2025)

Onoranze
funebri

R

Buttironi

RICCIARDI e CORNA
G R O U P

Cell. 347 5284907
Cell. 339 6541920
www.ricciardiecornait

BONATE SOTTO (BG)
Via XXV Aprile

SERVIZIO AMBULANZA
SEMPRE DISPONIBILE



Piccole storie di Caritas

In questo anno pastorale pubblicheremo storie di integrazione e aiuto tratte dalla rivista "Piccole storie di Caritas" di Alessandro Martinelli

L'estate, per quei giovani, era destinata alla noia. Non sapevano che fare. Il parroco li aveva più volte invitati a cercare di mettersi a disposizione degli altri, ma loro non l'avevano presa così seriamente. Tra i sedici e i vent'anni sull'elenco comparivano più di trenta nomi. Pochi, se si considera il territorio; tanti, se si considera l'interesse complessivo. Don Giovanni, l'omonimo del santo patrono, invitò a far qualcosa di pratico: «Perché non aiutate quelli della Caritas a far qualcosa? Che so, fare una raccolta di vestiti, per esempio?».

Matteo, uno dei capigruppo, si rivolse a Francesco, che in Caritas si occupava di questo da più di vent'anni: «Pensavamo di aiutarvi... Può essere?». Francesco fissò loro una data, e i giovani, seppur non troppo entusiasti, dissero di sì. Li accolse nel magazzino: «Ben arrivati. Siete nel posto giusto. Questo è lo spazio che noi usiamo per raccogliere tutto l'usato». E mostrando il deposito, presentò loro le altre persone ch'erano impegnate nel riordino. Il primo sguardo fu di meraviglia: centinaia di metri quadri ricolmi di abiti di ogni genere, in buono stato, appesi agli attaccapanni, piegati su appositi ripiani, alcuni già in grandi scatole. Alla base di ogni scaffale, le scritte riportavano in evidenza estate, inverno, uomo, donna, bambino. Quintali di vestiti.

«Che fine fanno?», chiese Francesco. «Buona parte viene consegnata al nostro negozio del riuso dov'è possibile acquistare a pochi euro. Una parte viene destina-



ta alle persone che si trovano in carcere, o in ospedale, o in case di riposo, dove non c'è nessuno a cui chiedere. Poi ci sono situazioni di povertà, alcuni centri a cui forniamo abiti per quanti vivono sulla strada...». «E poi - proseguì Francesco - qui ci sono tutti i sacchi che dobbiamo eliminare, perché i vestiti sono strappati, logori, sporchi. Qualche volta ci scambiano per il servizio di raccolta rifiuti - e qui rise di gusto - per cui abbiamo dovuto iniziare a controllare ciò che la gente ci porta, davanti ai loro occhi».

I giovani cominciarono a porsi delle domande: ma la gente ha così tanti abiti da eliminare? Ma si buttano invece di lavarli? Ma perché così tanti portano vestiti? E ancora: forse bisognerebbe acquistarne di meno? A che serve allora

avere armadi pieni di roba che poi non metti? E dove sta l'essenzialità? Le domande, davvero tante, portarono a un cambio d'obiettivo. Il gruppo, con non poco coraggio, decise di non far più alcuna raccolta - capirono che non ce n'era bisogno - ma di inventare una grande campagna educativa di prevenzione: si studiò un'operazione pubblicitaria alla grande per aiutare a comprendere come acquistare meglio e come sostenere scelte etiche, riproponendo il riuso e il riciclo.

«Avete preparato anche le locandine?», chiese Francesco. «Ma in che mondo vivi?!», rispose il gruppo, proseguendo all'unisono: «Locandine?? Oggi abbiamo contato più di mille followers: un successo!!».

Gianni



Dal Gruppo Missionario



Il Giubileo del mondo missionario

Il 4 e 5 ottobre prossimi si celebrerà il Giubileo del Mondo Missionario

Essere segno di speranza portando Cristo che consola le genti, che libera dalle schiavitù, che ridona dignità divina. Sono alcuni degli aspetti che caratterizzano le testimonianze e le riflessioni di tantissimi missionari e missionarie, che hanno donato la loro vita per l'annuncio del Vangelo in ogni parte del mondo. Per la nostra comunità di Bonate Sotto è una gioia aver avuto, e avere tuttora, sorelle e fratelli nella fede che hanno dedicato tutta la loro vita all'Annuncio.

Raccontare la "speranza" - parola chiave del Giubileo - a partire dalla quotidianità, da situazioni spesso complesse, fatte di difficoltà e vulnerabilità, è l'obiettivo del prossimo Giubileo del Mondo Missionario, che si terrà a Roma nei primi giorni di ottobre. Papa Leone XIV, che ha vissuto molti anni quale missionario in Perù, avrà certamente un occhio di riguardo ai confratelli e alle consorelle che accorsero dal successore di Pietro in quelle giornate.

Sarà anche l'occasione, per molti volontari dei gruppi di animazione missionaria, di incontrare il Santo Padre per ricevere nuova forza e nuova speranza: e questo vale anche per il nostro Gruppo Missionario!

Vi allego il programma delle intense giornate di ottobre a Roma: se non potremo partecipare fisicamente, accompagniamo con la preghiera il buon esito di questo Giubileo.

Ermanno



GIUBILEO DEL MONDO MISSIONARIO
4-5 ottobre 2025

Sabato 4 ottobre

- h 10:00** Incontro con il Santo Padre in Piazza S. Pietro
- h 12:00** Pellegrinaggio alla Porta Santa della Basilica di S. Pietro
- h 18:00** Dialogo con la città in Piazza di Spagna

Domenica 5 ottobre

- h 10:30** S. Messa, presieduta dal Card. Pro-Prefetto S.E.R. Tagle, nella Basilica di S. Paolo fuori le Mura
- h 16:00** Incontro Internazionale Missionario nell'Aula Magna dell'Università Urbaniana





Dall'UNITALSI



Pellegrinaggio diocesano UNITALSI a Caravaggio

Domenica 15 giugno abbiamo avuto la gioia di vivere il pellegrinaggio annuale al santuario più amato della nostra terra bergamasca

È stato bello ritrovarci con tanti pellegrini a pregare la nostra Mamma Celeste. Una giornata bella, ricca di spiritualità e di condivisione. Un particolare ringraziamento a don Valter e ai ragazzi, educatori e volontari della RSD dell'Istituto Bernareggi che hanno condiviso il momento prezioso della S. Messa. Riportiamo alcune immagini di questa indimenticabile domenica.

Alfredo







Un saluto da don Gianpaolo

Come forse molti di voi avranno già appreso da L'Eco di Bergamo, da settembre non sarò più curato ad Albano Sant'Alessandro. Il Vescovo Francesco, infatti, mi ha destinato ad un nuovo incarico, che mi porterà a qualche centinaio di chilometri da qui. Sarò infatti a servizio dei migranti italiani nella città di Barcellona, in Spagna, anzi, per meglio dire, in Catalogna. Vi risiedono infatti circa ottantamila migranti italiani, che si trovano lì per ragioni di studio, lavoro, famiglia...

Dopo la Brexit, Barcellona ha superato Londra ed è diventata la città europea con più immigrati provenienti dall'Italia, attratti dalle opportunità lavorative, dal clima e da una città molto vivace e dinamica. Fino a settembre comunque sarò ancora in Italia e magari ci incontreremo a qualche messa a Bonate, così potremo salutarci.

Vi ringrazio perché sento sempre il sostegno della mia comunità: conto fin da ora sulla vostra preghiera e sul vostro accompagnamento.



Un volto e una voce da salvare: il restauro della facciata dell'Organo Marzoli di Bonate Sotto



A che punto siamo con il restauro dell'Organo Marzoli?

Il progetto si divide in due lotti separati:

- il restauro dello strumento sarà gestito dalla ditta Pietro Corna di Leffe e il progetto - come già scritto su queste pagine mesi fa - è ancora in attesa dell'approvazione della Sovrintendenza e sarà parzialmente finanziato dalla CEI attraverso i fondi dell'8xmille;
- il restauro della facciata lignea, invece, affidato alla ditta Gritti di Bracca, ha seguito un diverso iter, ha ricevuto in breve tempo l'approvazione della Sovrintendenza e ha potuto partecipare a un bando per cui sarà realizzato grazie al contributo di "Fondazione della Comunità Bergamasca" pari a ben € 13.300,00 euro.

Come funziona il contributo?

La Fondazione della Comunità Bergamasca ha come caratteristica fondamentale della propria mission la diffusione della **cultura del dono**: questo è il motivo per cui, fra gli obiettivi dei bandi della Fondazione, è vitale il **coinvolgimento dei donatori** a sostegno dei progetti. I progetti preselezionati, come quello presentato per il restauro della facciata dell'organo, devono **suscitare donazioni private pari al 10% del contributo deliberato** (per un totale nel nostro caso di € 1.330,00); tale importo sarà destinato interamente al progetto e liqui-

dato alla Parrocchia sotto forma di anticipo. Solo quando il progetto avrà suscitato donazioni per il 10% del finanziamento, la Fondazione delibererà in via definitiva il proprio contributo.

Cosa possiamo fare?

In una parola, DONARE. Ma è importante farlo **seguendo le vie indicate dalla Fondazione**:

1. Tramite bonifico
 - Intestato a: **Fondazione della Comunità Bergamasca**
 - Causale: **Parrocchia di Bonate Sotto - Un volto e una voce da salvare**
 - IBAN:
Intesa Sanpaolo: IT27S 03069 09606100000124923,
oppure BPER Banca:
IT40T 05387 11100000042728991,
oppure Banco BPM: IT63S 05034 11121000000029732
2. Dal 1° luglio mediante donazione online con carta di credito, accedendo al sito www.fondazionebergamo.it/progetti-in-corso/ e selezionando il progetto "Un volto e una voce da salvare: il restauro della facciata dell'Organo Marzoli di Bonate Sotto".

Anche se è ancora solo il primo passo e riguarda la parte meno costosa del progetto, grazie a tutti per la vostra generosità!



Santa Veronica e Santa Maria Maddalena

Un reperto storico a testimonianza della cristianità a Bonate Sotto

A partire dagli anni 1798 ca. la ex Chiesa di San Giuliano di Bonate Sotto e le proprietà annesse divennero proprietà privata e, negli anni successivi, si trasformarono in alloggi. Oltre un secolo più tardi, nel 1960, fu eseguito lo strappo dell'unico affresco di questa antica chiesa e rinvenuto in un'abitazione. La datazione dell'opera fu presunta intorno al XV secolo. (fonte A. Pendeggia)

L'affresco ritrovato, non completo, rappresenta Santa Veronica e Santa Maria Maddalena. Lo stile pittorico dell'opera, potrebbe farla ritenere ancora più antica, collocabile tra il XIII e il XIV secolo, quando per gli affreschi si utilizzavano pigmenti naturali e le figure venivano rappresentate in prevalenza viste di fronte. Era usanza anche inserire la rappresentazione in cornici con motivi a greca. Potrebbe essere presupponibile che l'affresco sia stato realizzato nel periodo quando la chiesa di San Giuliano divenne parte di un monastero di monache benedettine.

I colori utilizzati in quest'opera, di origine naturale, erano di uso comune:

- l'Ocra gialla e la Sanguigna, di un rosso particolarmente intenso ma tendente al mattone, derivanti dalla terra.
- L'Azzurrite, un carbonato di rame naturale, usato per il blu, più economico e meno brillante rispetto al lapislazzuli.
- Il bianco di calce.

La tecnica della pittura a fresco, in cui i pigmenti venivano applicati

su intonaco ancora umido, ha permesso a questi colori non particolarmente pregiati, di legarsi chimicamente al muro, garantendo una maggiore conservazione nel tempo e restituendoli ai giorni nostri in buone condizioni.

La figura che tiene tra le mani un velo è Santa Veronica. La sua storia non compare nei vangeli, ma nelle tradizioni cristiane a partire dal Medioevo. Secondo alcune leggende sarebbe la donna guarita da Gesù dall'emorragia, ma la storia più recente fa conoscere Santa Veronica per il suo gesto di compassione verso Gesù durante la Via Crucis. Secondo la tradizione, avrebbe asciugato il volto di Cristo con un panno, sul quale sarebbe rimasta impressa miracolosamente la sua immagine. Questo panno è noto come il *Velo di Veronica*, una delle più importanti reliquie cristiane. Il nome Veronica potrebbe derivare dall'unione di *vera icona* ("vera immagine"), riferendosi al velo con l'impronta del volto di Cristo.

In questo affresco la santa è dipinta con la veste rossa, un rimando

alla passione di Cristo e un velo bianco a coprirle il capo. Patrona dei fotografi e dei tessitori, viene festeggiata il 12 luglio.

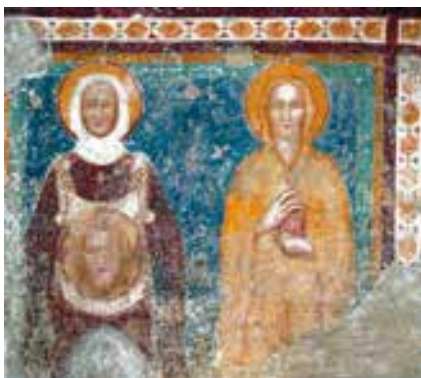
Santa Maria Maddalena (a destra) è la figura che appare più volte nei vangeli, in ruoli diversi ma sempre vicini alla figura di Gesù: come Sua discepola, presente tra le donne alla Sua crocifissione, testimone della Resurrezione e come peccatrice che unge i piedi di Gesù con oli profumati e li asciuga con i suoi lunghi capelli. È in quest'ultimo ruolo, la peccatrice, che viene definita la sua iconografia e la rende riconoscibile nei secoli nelle varie opere in cui viene rappresentata dagli artisti.

Anche in questo affresco, l'artista la dipinge con i capelli sciolti, abbigliata con una veste gialla e con le mani strette attorno all'ampolla dei pregiati unguenti.

Santa Maria Maddalena è la patrona di penitenti, profumieri, parrucchieri, studenti e donne in difficoltà. La sua festa è il 22 luglio.

Lo strappo d'affresco, unica testimonianza pittorica della chiesa di S. Giuliano, è conservato nella sacrestia della chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Bonate Sotto.

Elvezia Cavagna



L'opera è temporaneamente esposta nella chiesa del S. Cuore fino a novembre in occasione del progetto regionale VELO sulle Veroniche di Lombardia.



Parrocchia Sacro Cuore di Gesù
Bonate Sotto

FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO 2025

(5, 10, 15, 20, 25, 30, 35, 40, 45, 50, 55, 60, 65)



Carissimi coniugi,

domenica 5 ottobre 2025

la Comunità Parrocchiale vuole condividere con voi la gioia del vostro anniversario di matrimonio.

Nella **celebrazione eucaristica delle ore 10,30** rinnoverete le vostre promesse matrimoniali.

Seguirà un momento conviviale (pranzo o aperitivo) in Oratorio.

Vi chiediamo di portare domenica 5 ottobre **una foto del giorno del vostro matrimonio**, possibilmente nella cornice.

Se intendete partecipare, compilate il modulo qui sotto.

Potete riconsegnarlo al parroco o in sacrestia ENTRO IL 15 SETTEMBRE 2025.



*Vi aspettiamo!
Don Valter, don Taddeo e la comunità cristiana di Bonate*

x ----- x

CONIUGI (nome e cognome)

ANNI DI MATRIMONIO _____

Partecipiamo alla funzione religiosa di domenica 5 ottobre 2025
alle ore 10,30 nella Chiesa del Sacro Cuore

Sì

No

Partecipiamo al momento conviviale in Oratorio

Sì

No



L'angolo della poesia

Sapere attendere

*Sul tetto della Sistina il gabbiano fa di sentinella
Vuole essere il primo ad accogliere la buona novella.*

La fumata bianca arriva veloce
quasi inaspettata senza voce.
Il petto batteva forte e tremava
per saper chi fosse di Pietro il successore
e chi lo rappresentava.

Ecco, dalla loggia il suo nome
viene proclamato.

Una grande trepidazione
nel popolo ha suscitato:

Robert Francis Prévoist,
Papa Leone XIV è diventato.

Dall'aspetto gentile tanto emozionato
si presenta fiero di essere figlio agostiniano.
Pace a voi, in comunione uniti
con mano nella mano.

Dice: "Cristo è luce per l'umanità
ci vuole bene e il male non prevarrà.
Noi siamo il tempo di oggi, donne e uomini
viviamo bene e i tempi saranno buoni."

Papa Leone, continua il tuo itinerario
ad essere nel mondo missionario.
Il tuo grande lavoro sia fecondo
portatore di pace per il mondo.



Nel giorno della Madonna di Pompei
ha dato inizio il tuo pontificato.

Da LEI sia beneficato.

Ti custodisca oggi e sempre
nella nostra preghiera sarai sempre presente.

Dal Signore sarai sempre accompagnato
con la mano nella sua mano.

Maria Capelli

Boroni  **purghi s.n.c.**

di Boroni A. & C.

- Pulizia fosse biologiche e pozzi • Trasporto e smaltimento rifiuti speciali
- Stasamento tubazioni e fognature con alta pressione

AUT. REG. MI 002660 PRONTO INTERVENTO

BONATE SOPRA (BG) Via Roma, 17/D - Fax 035/9000099 - Tel. 035/4942600 - Cell. 335/8136832

Corpus Domini 2025





Il paese addobbato a festa

Anche quest'anno a Bonate Sotto, in occasione del Corpus Domini, il nostro paese si è trasformato in uno splendido scenario di fede e bellezza. Le strade e le finestre si sono riempite di colori, fiori e simboli sacri che parlano al cuore e all'anima.

Ogni angolo è stato curato con amore, per preparare il cammino al Santissimo Sacramento. È un segno concreto della fede che unisce, ma anche della bellezza che nasce quando le persone si uniscono per uno scopo unico e più grande.

Ovviamente ogni simbolo ha il suo significato ben preciso: la rosa è un segno di risurrezione; ogni singolo anello delle catene è simbolo di fede condivisa e unione con Dio; la stella è per Maria stella del mattino; i cuori, invece, simboleggiano l'amore, l'affetto, la gioia e il calore di qualcosa che non si spegne mai.

Ringraziamo di cuore il lavoro silenzioso, ma prezioso, di coloro che li hanno preparati e appesi per le vie del paese: è un dono per tutta la comunità, un segno di fede vissuta e condivisa.

Andrea Filippi





Generosità per la parrocchia

Riepilogativo offerte e spese MAGGIO 2025

Offerte pervenute

Offerte Chiesa S. Cuore	€ 1.943,00
Offerte Chiesa S. Giorgio	€ 229,00
Offerte candele votive.....	€ 448,00
Offerte per la Parrocchia	€ 170,00
Offerte per n. 1 funerali.....	€ 200,00
Offerte per la Prima Comunione.....	€ 520,00
Off. per restauro organo	€ 540,00
(quota di Maggio)	

Totale € **4.050,00**

Spese sostenute

Utenza telefonica.....	€ 132,68
(Casa Parrocchiale - Casa Carità - Oratorio)	
Abbonamento a rivista cattolica.....	€ 28,00
Accertamento IMU 2018-2023.....	€ 435,00
(rata n. 11)	
Spese bancarie.....	€ 11,73
Compenso ai collaboratori.....	€ 950,00
N. 7 fatture gas metano	€ 1.515,09
N. 9 fatture energia elettrica	€ 111,80

Totale uscite..... € **3.184,30**

GRAZIE di cuore a tutti

Dati bancari per bonifici: Banca BCC Carate Brianza e Treviglio, filiale di Bonate Sotto

IBAN IT35Y0844052610000000410191

L'Apostolato della Preghiera

Rete Mondiale di Preghiera del Papa

Intenzioni del mese di Luglio

Cuore Divino di Gesù, io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, Madre della Chiesa, in unione al Sacrificio Eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno: in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria del Divin Padre.

Intenzione del Papa PER LA FORMAZIONE AL DISCERNIMENTO:

Preghiamo perché impariamo sempre di più a discernere, a saper scegliere i percorsi di vita e a rifiutare tutto ciò che ci allontana da Cristo e dal Vangelo.

Intenzione dei Vescovi PER LE INTELLIGENZE ARTIFICIALI A SERVIZIO DELL'UMANO:

Ti preghiamo, Signore, affinché le nuove tecnologie digitali siano usate con saggezza e prudenza per il progresso della società civile, lo sviluppo integrale di tutte le persone e la realizzazione del bene comune.

Per il Clero:

Cuore di Gesù, arricchisci la vita dei presbiteri di autentiche amicizie fraterne per condividere le gioie e le difficoltà del loro ministero e rendere visibile la forza della Tua carità.

Appunti di storia locale

di Alberto Pendeggia

Anno 1854 - Celebrate per la prima volta a Bonate Sotto, le Sante Quarant'ore

Agiugno si tengono le celebrazioni delle "Giornate Eucaristiche" quelle che tradizionalmente nel passato venivano chiamate "Le Sante Quarant'Ore". Qui ne vogliamo raccontarne le origini, tra contrasti e difficoltà di vario genere, in modo particolare sotto l'aspetto organizzativo e finanziario. Nel febbraio del 1854, oltre 156 anni fa, venivano celebrate per la prima volta nella Parrocchia di S. Giorgio in Bonate Sotto, le Sante Quarant'Ore.

La motivazione iniziale per la istituzione di queste celebrazioni eucaristiche, fu la disponibilità di un anonimo benefattore bonatese, disposto ad offrire la somma di lire austriache 4.000 per la celebrazione di queste giornate.

Ma questa generosa offerta a beneficio della Fabbriceria parrocchiale, non venne accettata dalla "Imperiale Regia Delegazione Provinciale", sotto certi aspetti questo Ente pubblico è paragonabile alla nostra Amministrazione Provinciale. Il Parroco di quel tempo, don Martino Villa, personalità difficile e abbastanza disturbato nelle sue idee, prese l'iniziativa e si impegnava, con uno scritto alla Fabbriceria Parrocchiale, con la quale manteneva un difficile rapporto, affinché dal successivo anno 1854 si potesse iniziare la celebrazioni delle Sante Quarant'Ore e ne dettava le condizioni: annualmente nel mese di dicembre, il Parroco avrebbe versato alla Fabbriceria lire austriache 200 – che le cele-



brazioni dovevano farsi nel periodo di carnevale, nella settimana decisa dal Parroco "pro tempore" - che la durata fosse di tre giorni iniziando alla domenica - Queste celebrazioni dovevano effettuarsi senza particolare solennità, senza alcuna pompa e particolari addobbi e musica - così pure senza sfarzo, doveva tenersi la processione, che avrebbe concluso queste giornate eucaristiche. L'ultima condizione era quella che in ciascuno di quei tre giorni vi fosse "almeno un discorso morale," che potrebbe essere in termini di quel tempo "una predica"

La Fabbriceria parrocchiale in quel periodo era composta dai sacerdoti don Andrea Bravi, don Bartolomeo Bonzanni e dall'ing. Daniele Farina.

Nella sera del 24 novembre 1853, il Parroco don Martino Villa con don Bartolomeo Bonzanni, delegato dall'altro sacerdote don Andrea Bravi, si recavano in via Villa nella casa dell'ing. Daniele Farina, in quella riunione vennero stabilite le modalità inerenti le spese da sostenere per queste celebrazioni. Il Parroco riconfermava il suo impegno annuale della somma di lire austriache 200, si stabiliva inoltre di collocare in chiesa una apposita cassetta per raccogliere le offerte per questo scopo. Nella adiacente "gesùplina" per lo stesso motivo, venivano raccolte le offerte in natura come "il melgotto", il frumento e altri cereali.

La Fabbriceria inoltre si impegnava con le offerte raccolte dalla "Cassa dei Morti" di contribuire

con lire austriache 3 per le Messe che venivano celebrate nel secondo e terzo giorno delle Quarant'Ore, purché non superassero il numero di dieci.

Il Parroco avrebbe pagato lire austriache 12 alla Fabbriceria per l'uso degli arredi sacri, candelieri ed altre suppellettili occorrenti per queste giornate.

Rimanevano a disposizione del Parroco le offerte raccolte in chiesa durante le funzioni ed in modo particolare "al momento del discorso morale" ed di altre offerte. Anche da questi impegni possiamo notare l'importanza che aveva la Fabbriceria parrocchiale anche nei rapporti con il Parroco e il clero locale.

Fu così che l'anno successivo, il 1854, la domenica 19 febbraio iniziarono per la prima volta, le celebrazioni eucaristiche nella Parrocchia di S. Giorgio in Bonate Sotto.

Alla conclusione di queste giornate, sotto la data del 22 febbraio, il Parroco Villa scriveva questa cronaca, che ora vi leggo.

"22 Febbraio 1854 - Le feste Quarantore furono celebrate per la prima volta nel mese di giugno ed ebbero principio la domenica di Sessagesima e fine il martedì successivo. Si fece in ciascuno dei tre giorni l'esposizione del Santissimo



Sacramento subito dopo la Comunione, che ha luogo subito dopo la Messa prima. Si fece con tre piviali, e si cantò il "Pange Lingua" fino al "Tantum ergo". Terminato la sera il discorso morale, il Parroco vestito di cotta, intonò il "Miserere"; nel frattempo si prepararono i Confratelli del Santissimo Sacramento, ed il Clero per la Benedizione, prima della quale si cantò il "Tantum ergo".

L'ultimo giorno si fece la processione dopo il Vespro, e previo il Canto del "Miserere", nel tempo in cui si parò il Funzionante col Clero (qui si intendeva dire, mentre il celebrante con gli altri sacerdoti si

rivestivano dei sacri paramenti). Nella processione assistevano quattro Sacerdoti vestiti di piviale, e due da tunicelle con camice. La Fabbriceria corrispose Lire 3. austriache per l'elemosina di n. 24 Messe feriali per i defunti e Lire 4 per una Messa festiva pure per i defunti.

Nota bene: in tutti tre giorni dopo la Messa Cantata sino al Vespro si suona l'ora per i Confratelli."

Letta questa breve cronaca, possiamo evidenziare, come in queste celebrazioni vi fosse la presenza di numerosi sacerdoti, la celebrazione di numerose Messe e la presenza costante nei turni di adorazione, dei membri della Confraternita del Santissimo Sacramento, chiamati "i Gesùpli" nella loro caratteristica divisa: un lungo camice bianco, una mantellina rossa e sul petto un grande medaglione d'ottone con raffigurato l'ostensorio. Dal lavoro dei campi, al richiamo della campana, all'adorazione di Gesù nell'Eucarestia. Sette anni dopo, il Parroco Villa, sotto la data del 5 febbraio 1861, scriveva una "variazione" nel programma, nel caso che nell'ultimo giorno non si potesse effettuare la processione, mentre i celebranti si vestono dei sacri paramenti, si debba cantare il "Benedictus" in luogo del "Miserere."



Da oltre 80 anni al servizio della vostra salute



BONATE SOTTO (BG) - Tel. 035.991025

Orario continuato da lunedì a sabato dalle ore 8.30 alle ore 19.30

Nelle nostre famiglie

RINATI IN CRISTO



**Battezzato il
22 giugno 2025**

DONZELLI LEONARDO
di Marco e di Poli Giulia

UNITI IN MATRIMONIO

Il 29 maggio 2025: **CACCIA CLAUDIO** con **VILLA NADIA**

Il 30 maggio 2025: **TRIBBIA SIMONE** con **VISCARDI FRANCESCA**

IN ATTESA DI RISORGERE



**AMORUSO
LEONARDO**
anni 83
+ 7/6/2025
Via Marco Polo, 2



**RONCALLI
ORietta**
in Pedruzzi
anni 61
+ 11/6/2025



**BESANA
GIACOMO**
anni 94
+ 14/6/2025
Via Villa, 4

ROMOLO

SERVIZI FUNEBRI

TERNO D'ISOLA - Via Trento, 13

BONATE SOTTO - Via Trieste, 6

Tel. 035 90.40.14 - Cell. 339 5341345 - 338 4815029

RICORDIAMO I NOSTRI CARI NELL'ANNIVERSARIO DELLA MORTE



**BESANA
FRANCESCO**
+ 15/6/2004



**CERESOLI
FERNANDA**
ved. Panseri
+ 28/6/2019



**ARSUFFI
PIETRO**
+ 23/6/1985



**MORANELLI
DOMENICO**
+ 26/6/2020



**MAZZOLA
LUIGI**
+ 17/7/1981



**VILLA
MARGHERITA**
+ 18/7/2017



**SARTIRANI
ROSINA**
(collaboratrice
di don Angelo
Menghini)
+ 26.8.2009



Organizzato dalla Parrocchia e con il patrocinio del Comune

**CORSO di
LINGUA ITALIANA
PER ADULTE STRANIERE
a BONATE SOTTO**

**IL CORSO SI SVOLGE
presso IL CENTRO SOCIO-CULTURALE
di Via S. Sebastiano
il MARTEDÌ e il GIOVEDÌ dalle ore 14 alle ore 15.45
DA METÀ OTTOBRE 2025 A FINE MAGGIO 2026**

CERCHIAMO
VOLONTARIE per assistenza ai bimbi
0-3 anni delle iscritte e
VOLONTARIE per l'insegnamento

VI ASPETTIAMO!!

Per informazioni:
inviare una mail, indicando nome e numero telefonico a
corsoitaliano.bonatesotto@gmail.com

NB: per l'insegnamento non è necessaria esperienza precedente.
La formazione avverrà direttamente in sede.

BONATE SOTTO

NB: per l'insegnamento non è necessaria esperienza precedente.
La formazione avverrà direttamente in sede.

FARMACIA

DOTTRESSE *Criber*

- Misura pressione • Foratura lobi
- Analisi di prima istanza (glicemia, colesterolo, emoglobina)
- Consulenze fitoterapiche, omeopatiche e dermocosmetiche
- ECG • Holter pressorio • Holter ECG
- Noleggio bilancia pesa bambini e tiralatte
- Noleggio e vendita carrozzine, stampelle e deambulatori
- Psicologo in farmacia

Tel. 035.4942891

Luglio 2025

PARROCCHIA DEL
SACRO CUORE DI GESÙ
Bonate Sotto



1 Mar
S. Teobaldo

Messa in San Lorenzo
(ore 18)

2 Mer
S. Ottone

Messa al cimitero
(ore 20)

3 Gio
S. Tommaso
apostolo

Ore 9,30-11,00:
Possibilità di confessioni
(don Valter)

4 Ven
S. Elisabetta

Primo venerdì del mese
Adorazione Eucaristica
(ore 9-10)
Festa dell'Oratorio

5 Sab
S. Antonio
M.Z.

Ore 15,30-17,00:
Possibilità di confessioni
(don Valter)
Festa dell'Oratorio

6 Dom
XIV del
Tempo Ord.

Sante messe ore 9-10,30-18
Festa dell'Oratorio

7 Lun
S. Edda

8 Mar
S. Adriano

Ore 17:
Santa Messa di conclusione
del CRE 2025

9 Mer
S. Armando

Centro Primo ascolto
Caritas Parrocchiale
(ore 16-18)
Messa al cimitero (ore 20)

10 Gio
S. Felicità

Ore 9,30-11,00:
Possibilità di confessioni
(don Valter)

11 Ven
S. Benedetto

Fine CRE 2025
Festa dell'Oratorio
Ore 9,30-11,30: Possibilità di
confessioni (don Taddeo)

12 Sab
S. Fortunato

Ore 15,30-17,00:
Possibilità di confessioni
(don Valter)
Festa dell'Oratorio

13 Dom
XV del
Tempo Ord.

Sante messe ore 9-10,30-18
Festa dell'Oratorio

14 Lun
S. Camillo
de Lellis

Inizio campo scuola medie

15 Mar
S. Bonaventura

Messa in San Lorenzo
(ore 18)

16 Mer
N.S. del
Carmelo

Centro Primo ascolto
Caritas Parrocchiale
(ore 16-18)
Messa al cimitero (ore 20)

17 Gio
S. Alessio
confessore

Ore 9,30-11,00:
Possibilità di confessioni
(don Valter)

18 Ven
S. Calogero

19 Sab
S. Giusta

Ore 15,30-17,00:
Possibilità di confessioni
(don Valter)

20 Dom
XVI del
Tempo Ord.

Sante messe ore 9-10,30-18
Comunione agli ammalati

21 Lun
S. Lorenzo
da Brindisi

Inizio campo scuola
adolescenti

22 Mar
S. Maria
Maddalena

Messa in San Lorenzo
(ore 18)

23 Mer
S. Brigida

Messa al cimitero (ore 20)

24 Gio
S. Cristina

Ore 9,30-11,00:
Possibilità di confessioni
(don Valter)

25 Ven
S. Giacomo
apostolo

26 Sab
Ss. Anna e
Gioacchino

Ore 15,30-17,00:
Possibilità di confessioni
(don Valter)

27 Dom
XVII del
Tempo Ord.

Sante messe ore 9-10,30-18
Battesimi (ore 16,30)

28 Lun
S. Nazario

29 Mar
S. Marta

Messa in San Lorenzo
(ore 18)

30 Mer
S. Pietro
Crisologo

Centro Primo ascolto
Caritas Parrocchiale
(ore 16-18)
Messa al cimitero (ore 20)

31 Gio
S. Ignazio
di Loyola

Ore 9,30-11,00:
Possibilità di confessioni
(don Valter)

Campo scuola estivo



Agosto 2025

PARROCCHIA DEL
SACRO CUORE DI GESÙ
Bonate Sotto



1 Ven S. Alfonso	Primo venerdì del mese Adorazione Eucaristica (ore 9-10) Ore 9,30-11,30: Possibilità di confessioni (don Taddeo)	15 Ven Assunzione Beata Vergine Maria al cielo	Sante messe ore 9-10,30-18	24 Dom XXI del Tempo Ord.	Battesimi (ore 11,30) Sante messe ore 9-10,30-18
2 Sab S. Eusebio	Ore 15,30-17,00: Possibilità di confessioni (don Valter)	16 Sab S. Rocco	Ore 15,30-17,00: Possibilità di confessioni (don Valter)	25 Lun S. Ludovico	
3 Dom XVIII del Tempo Ord.	Sante messe ore 9-10,30-18	17 Dom XX del Tempo Ord.	Comunione agli ammalati Sante messe ore 9-10,30-18	26 Mar S. Alessandro patrono della diocesi	Messa in San Lorenzo (ore 18)
4 Lun S. Nicodemo		18 Lun S. Elena imp.		27 Mer S. Monica	Centro Primo ascolto Caritas Parrocchiale (ore 16-18) Messa al cimitero (ore 20)
5 Mar S. Osvaldo	Messa in San Lorenzo (ore 18)	19 Mar S. Ludovico	Messa in San Lorenzo (ore 18)	28 Gio S. Agostino	Ore 9,30-11,00: Possibilità di confessioni (don Valter)
6 Mer Trasfigurazione Nostro Signore	Messa al cimitero (ore 20)	20 Mer S. Bernardo abate	Messa al cimitero (ore 20)	29 Ven Martirio S. Giovanni Battista	
7 Gio S. Gaetano da Thiene	Ore 9,30-11,00: Possibilità di confessioni (don Valter) Festa di S. Lorenzo in Oratorio	21 Gio S. Pio X	Ore 9,30-11,00: Possibilità di confessioni (don Valter)	30 Sab S. Faustina	Ore 15,30-17,00: Possibilità di confessioni (don Valter)
8 Ven S. Domenico confessore	Ore 9,30-11,30: Possibilità di confessioni (don Taddeo) Festa di S. Lorenzo in Oratorio	22 Ven S. Maria Regina		31 Dom XXII del Tempo Ord.	Sante messe ore 9-10,30-18
9 Sab S. Romano	Ore 15,30-17,00: Possibilità di confessioni (don Valter) Festa di S. Lorenzo in Oratorio	23 Sab S. Rosa da Lima	Ore 15,30-17,00: Possibilità di confessioni (don Valter)		
10 Dom XIX del Tempo Ord.	Festa di S. Lorenzo in Oratorio Sante messe ore 9-10,30-18 Processione dopo la messa delle ore 18				
11 Lun S. Chiara					
12 Mar S. Giuliano	Messa in San Lorenzo (ore 18)				
13 Mer S. Ippolito	Messa al cimitero (ore 20)				
14 Gio S. Alfredo	Sante messe: ore 8,30 e ore 18 (prefestiva) in Sacro Cuore Ore 9,30-11,00: Possibilità di confessioni (don Valter)				

Processione di S. Lorenzo



Settembre 2025

PARROCCHIA DEL
SACRO CUORE DI GESÙ
Bonate Sotto



1 Lun S. Egidio abate	15 Lun B.V. Addolorata	24 Mer S. Pacifico confessore Centro Primo ascolto Caritas Parrocchiale (ore 16-18)
2 Mar S. Elpidio vescovo	16 Mar Ss. Cornelio e Cipriano	25 Gio S. Aurelia Ore 9,30-11,00: Possibilità di confessioni (don Valter)
3 Mer S. Gregorio Magno Centro Primo ascolto Caritas Parrocchiale (ore 16-18)	17 Mer S. Roberto Centro Primo ascolto Caritas Parrocchiale (ore 16-18)	26 Ven Ss. Cosimo e Damiano Ore 9,30-11,30: Possibilità di confessioni (don Taddeo)
4 Gio S. Rosalia Ore 9,30-11,00: Possibilità di confessioni (don Valter)	18 Gio S. Sofia Ore 9,30-11,00: Possibilità di confessioni (don Valter)	27 Sab S. Vincenzo de' Paoli Ore 15,30-17,00: Possibilità di confessioni (don Valter)
5 Ven S. Vittorino vescovo Primo venerdì del mese Adorazione Eucaristica (ore 9-10) Ore 9,30-11,30: Possibilità di confessioni (don Taddeo)	19 Ven S. Gennaro vescovo Ore 9,30-11,30: Possibilità di confessioni (don Taddeo)	28 Dom XXVI del Tempo Ord. Battesimi (ore 16,30)
6 Sab S. Petronio Ore 15,30-17,00: Possibilità di confessioni (don Valter)	20 Sab S. Eustachio Ore 15,30-17,00: Possibilità di confessioni (don Valter)	29 Lun Ss. Michele, Gabriele e Raffaele
7 Dom XXIII del Tempo Ord.	21 Dom XXV del Tempo Ord. Comunione agli ammalati	30 Mar S. Girolamo dottore
8 Lun Natività della Beata Vergine Maria	22 Lun S. Maurizio martire	
9 Mar S. Sergio papa	23 Mar S. Pio da Pietrelcina	
10 Mer S. Nicola da Tolentino Centro Primo ascolto Caritas Parrocchiale (ore 16-18)		
11 Gio S. Diomede martire		
12 Ven Ss. Nome di Maria Ore 9,30-11,30: Possibilità di confessioni (don Taddeo)		
13 Sab S. Maurilio		
14 Dom XXIV del Tempo Ord.		

Maria Bambina





ORATORIO IN FESTA

4-5-6

11-12-13

LUGLIO

4

MAGOGIAN

Fantasie
magiche!

11

CRE IN FESTA

cena di squadra,
spettacolo
e animazione

5

UTOPIA

Live music
& DJ Set

12

**NIENTE DI
SPECIALE**

Live Music
Cover Indie Pop

6

**TEO
CARMINATI**

Live Pop Rock

13

CRE IN FESTA

premiazioni del CRE
ed estrazione
della lotteria

Tombola e cucina tutte le sere



@osgbonatesotto

Oratorio San Giorgio - Bonate Sotto